

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 287 venerdì 1 giugno 2007

Napolitano sulla Festa della Repubblica

“Importante occasione per riaffermare con forza la necessità della coesione tra le istituzioni, che insieme debbono perseguire l’interesse generale”

ROMA – “La Festa Nazionale della Repubblica rappresenta un’importante occasione per riaffermare con forza la necessità della coesione tra le istituzioni, che insieme debbono perseguire con efficacia ed unità di intenti l’interesse generale”. Lo sottolinea il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio indirizzato ai prefetti d’Italia in occasione delle celebrazioni del 2 giugno che si svolgeranno a livello locale.

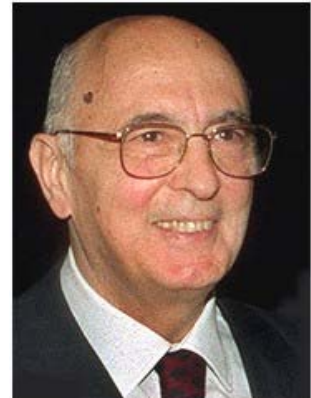
“I ‘Patti per la sicurezza urbana’, che vengono stipulati fra autonomie locali ed organi statali – prosegue il messaggio - si ispirano a questo modello e vedono impegnati i Prefetti nella loro tradizionale funzione ed in nuovi compiti di coordinamento e di stimolo”.

“Occorre portare avanti – avverte Napolitano - un processo di cooperazione istituzionale che contribuisca a realizzare una maggiore coesione sociale, avvicinando, in attuazione del principio di sussidiarietà, i centri decisionali alle istanze e ai bisogni dei cittadini”. “Tale azione – sottolinea - deve assicurare, in via prioritaria, i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti della persona, che vanno garantiti in modo uniforme sull’intero territorio nazionale, in particolare a tutela delle fasce più deboli. Una ulteriore assun-

zione di responsabilità in tal senso è impostata dal recente ingresso dell’Italia nel Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, che costituisce un riconoscimento del ruolo che il nostro Paese sta svolgendo per l’affermazione di valori universali di umanità e di rispetto della dignità della persona”.

“Seguo con particolare attenzione – conclude Napolitano - le iniziative promosse, al livello centrale e locale, nella delicata materia della tutela

della salute e della sicurezza sul lavoro, con la certezza che Voi Prefetti rappresenterete il necessario riferimento istituzionale nell’attuazione degli interventi di prevenzione dei rischi nonché nelle attività di vigilanza e di controllo. A Voi Prefetti, a coloro che rivestono responsabilità pubbliche e a tutti coloro che con Voi celebrano la Festa della Repubblica rivolgo il più intenso augurio”. (Inform)



Amministrative, Prodi: “Avanti, ma deve cambiare la musica”

ROMA - “Il voto non mi è piaciuto, e il calo dei consensi nel Nord mi preoccupa. Ma so anche che questo paese è ancora malato, e sono convinto che la terapia sia quella giusta. Quindi vado avanti”. Il presidente del Consiglio Romano Prodi non si scompone per l’esito delle amministrative e, in un’intervista a Repubblica, rivendica i meriti dell’azione di governo. “Abbiamo fatto una bella operazione chirurgica, e non esiste al mondo malato che dopo l’intervento si mette a correre e dice di essere contento. Ma ripeto, la terapia è quella giusta”. Quello che invece non funziona, secondo il premier, è la litigiosità della maggioranza: “Come si può dare un’immagine di buongoverno quando i ministri e gli alleati della tua maggioranza sono i primi a smontare i provvedimenti che prendi? Ormai – ha detto - il dissenso precede addirittura il provvedimento da cui si dissente. Basta che lo annunci, e c’è subito qualcuno che si ritiene titolato a criticare, per aumentare la visibilità sua e quella del suo partito”. Infine il premier ha anche rilanciato il progetto del Partito democratico: “D’ora

in poi deve cambiare la musica: si fa come dico io, prendere o lasciare. E poi è inaccettabile l’idea di scindere il leader. E’ un modo di riproporre i vizi della vecchia politica”.

Le parole del presidente di Palazzo Chigi hanno suscitato immediatamente le reazioni di alleati e oppositori: “Ora – ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino - bisogna dare corso a quello che abbiamo già deciso: i provvedimenti di liberalizzazione, l’accordo sulle pensioni, quello sul mercato del lavoro contro la precarietà. Inoltre dobbiamo aumentare la qualità e l’efficienza della pubblica amministrazione e dare corso alle misure con cui si è deciso di spendere il Tesoretto”. Ci sono però anche voci più tiepide: “Prodi ora – osserva il leader dell’Udeur Clemente Mastella – dovrebbe pensare di più al governo e meno al Pd. Serve una verifica”. Una tesi per certi versi condivisa dal capogruppo di Rifondazione Comunista alla Camera, Gennaro Migliore: “Noi che chiediamo da tempo più collegialità – osserva – e soprattutto i problemi del Pd non sono e non possono essere i problemi del governo e del Paese”. Un Pd che, secondo



l’esponente di Sinistra democratica Cesare Salvi, “sta destabilizzando il governo. E’ opportuno che gli aderenti al nuovo partito cessino questa scandalosa rissa”. Molto duro nell’analisi del voto anche il presidente della Camera Fausto Bertinotti: “E’ la prima volta che le sinistre vengono sradicate dal nord, e questo è un passaggio cruciale. Io non credo che il dato sia legato alle vicende degli ultimi mesi, ma a una crisi internazionale della sinistra”.

“Prodi – ha aggiunto Bertinotti – parla di un’Italia malata, ma a me sem-

bra soprattutto un'autodifesa. Il punto è che le risposte della sinistra sono inadeguate a questa malattia. E le domande cruciali sono due: pensioni e precarietà. E' a questo che si deve dare una risposta politica, altrimenti si va a casa". Intanto l'opposizione si gode il successo elettorale e torna alla carica: "Prodi non ha motivo di essere felice - spiega il presidente di An Gianfranco Fini - è vero, il paese è malato, ma lui che dovrebbe esserne il dottore lo sta ammazzando. Il fatto è che non è più solo un problema di sopravvivenza del governo Prodi, ma dell'intero sistema Italia che rischia di andare a picco". Uno il tema forte cavalcato dall'ex ministro degli Esteri: la sicurezza. "Finché la sinistra continuerà a sostenere che si tratta di una fissazione della destra - osserva, anche in relazione a quanto detto da Bertinotti sullo sradicamento a settentrione - e continuerà a pensare che al

nord servono gli immigrati, anche quelli irregolari, continuerà a perdere le elezioni". Severo nei confronti del governo e di Prodi anche Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi: "Prodi - rileva - non si è accorto che il centrodestra e la stragrande maggioranza degli alleati gli hanno già dato l'avviso di sfratto". Analogo il parere del collega di partito Renato Schifani: "Le parole del premier - spiega - fotografano tutto il nervosismo e tutta la fragilità della sua maggioranza. Se la prende con gli alleati, con Rutelli, con Confindustria, minacciando di andare a casa. Ma è una minaccia o una promessa?". "Prodi minaccia di andarsene? E se ne vada - chiosa Maurizio Gasparri di An -. Gli italiani non lo vogliono più. In Parlamento vacilla, il suo governo è fallito".

Salute: fumo e alcol nemici "mortal" dei giovani

ROMA - Passano le mode, ma quella di bere e di fumare resta. In discoteca i superalcolici, i cocktail e gli aperitivi vanno per la maggiore tra i giovani. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare i risultati dello studio realizzato dall'Ipsos, l'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione presieduto da Renato Mannheimer, nel sottolineare che secondo l'Istat nel 2006 le bevande alcoliche più diffuse tra i giovani nella fascia d'età tra 18-24 anni sono state con il 48 per cento gli aperitivi, mentre tra gli adolescenti (11/17 anni) sono nell'ordine la birra (19,1 per cento) e gli aperitivi (15,7 per cento). Sembra invece che il vino non sia tra le bevande preferite: il suo consumo riguarda un decimo del valore delle consumazioni in discoteca. Tra il 1986 e il 2006 i consumi di vino tra gli italiani si sono ridotti da 68 a 48,8 litri con un calo del 28,2 %. Importante, però, l'orientamento alla qualità. Gli acquisti familiari dei vini a denominazione di origine confezionati (DOC/DOCG) hanno raggiunto, in valore, quella per i vini da tavola. Secondo la Coldiretti è uno stile di vita lento ed equilibrato, a far crescere un consumo di vino ben ponderato e ragionato. Il tutto si contrappone al "binge drinking", il consumo sregolato di alcool che ha riguardato nel 2006 il 2,1 per cento dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni, il 12,1 per cento di quelli tra i 16 e i 17 anni e il 15,3 per cento di quelli tra i 18 e i 19 anni. Incoraggiante, secondo la Coldiretti, il fatto che almeno il 40 % degli oltre 30mila iscritti all'Associazione Italiana Sommelier siano giovani.

Quella del consumo moderato del vino è una tendenza che cresce tra le nuove generazioni, una tendenza che deve essere sostenuta, visto che è scientificamente provato come tale "prudenza" sia positiva per la salute. I dati presentati oggi dall'istituto di ricerca del prof. Mannheimer sul rapporto tra gli italiani e l'alcol - ha sottolineato il ministro della salute Livia Turco - messi a confronto con quelli esistenti in altri Paesi europei, appaiono in linea con quanto già rilevato da prece-

denti ricerche dell'Oms. "Queste ricerche evidenziano come l'ubriacatura, resti un fenomeno ancora limitato rispetto ad altri Paesi europei. Tuttavia sarebbe un errore sottovalutarlo - continua il ministro - perché le stesse statistiche dell'Oms ci mostrano un pericoloso incremento dell'abitudine al bere per ubriacarsi, anche nel nostro paese e soprattutto tra i giovani".

Dalle indagini portate avanti dall'Ipsos, il 4% degli intervistati ha dichiarato di alzare talvolta il gomito, il 23% di bere sempre in modo contenuto, il 25% di non bere praticamente mai in alcune situazioni come quando si mangia, si balla, si è a casa in relax o durante gli incontri galanti. Infine, la ricerca ha evidenziato che il 48% non beve mai ma anche che i giovani bevono di più ballando, seppur moderatamente (30%) mentre il 40% degli italiani ritiene poco o per nulla accettabile ubriacarsi. "Basti pensare - continua la Turco - che se nel 1999 la percentuale dei giovani italiani che si ubriacavano almeno tre volte in un mese era del 3%, nel 2003 risultava del 7%. Per questo - ha aggiunto il ministro - i risultati dell'indagine di Mannheimer non devono fuorviarci da una forte attenzione alla correlazione tra abuso di alcol e salute. L'abuso di alcool resta infatti uno dei principali attori di rischio di malattia e morte". Anche se l'Italia si mostra uno dei paesi in cui "l'assunzione moderata di alcol è una consuetudine alimentare molto diffusa, oltre che socialmente accettata", sottolinea la Turco, non bisogna prendere sotto gamba le gravi "criticità da affrontare". Non bisogna poi dimenticare, secondo il ministro, la diffusione di consumo, abuso e ubriacature fra i giovani e giovanissimi e l'elevata e crescente mortalità giovanile per incidente stradale che in Italia si stima correlato ad abuso di alcol per più del 40% dei casi e che rappresenta la causa di più del 46% del totale dei morti di età compresa tra 15 e 24 anni. Necessaria, secon-

do la Turco, l'adozione di politiche che favoriscano la corretta conoscenza e percezione dei rischi correlati ai vari comportamenti, e promuovano nei diversi contesti della società la crescita di fattori protettivi.

Ma se le indagini dell'Ipsos ci mostrano gli alcolici vincitori nel divertimento del sabato sera, allarmi arrivano invece dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, che alla vigilia della Giornata mondiale senza tabacco, prevista per giovedì, lancia un appello per un bando mondiale al fumo nei luoghi di lavoro chiusi e nei locali. Al di là di convincere chi fuma a smettere, è necessario essere coscienti dei problemi che i fumatori provocano a chi questo vizio non ce l'ha.

Secondo l'Oms, sono 700 milioni i piccoli "fumatori passivi" che mettono a rischio la propria salute semplicemente stando vicino ai propri genitori mentre fumano. Un recente studio realizzato per l'Oms in 132 Paesi su un campione di ragazzi dai 13 ai 15 anni, rivela come il 43,9% degli intervistati ha dichiarato di respirare fumo passivo soprattutto in casa, mentre il 55,8% nei locali pubblici. Ben il 76 % degli intervistati ha espresso il suo accordo sulla messa al bando di sigarette e tabacco da tutti i locali pubblici. E sempre per la Giornata mondiale senza tabacco, l'Azienda Ausl di Modena ha diffuso dei dati sconfortanti. Il 28% dei modenesi fuma in media 14 sigarette al giorno: nella maggior parte dei casi sono giovani tra 25 e 34 anni. Il questo 28% della popolazione tra 18 e 69 anni dichiara di fumare, gli ex fumatori sono il 25% quelli che non hanno mai acceso la sigaretta sono il restante 47%. In media vengono fumate 14 sigarette al giorno, la maggior parte dei fumatori ha tra 25 e 34 anni, in prevalenza maschi. A tutti coloro che dichiarano di non riuscire a smettere di fumare, l'Azienda Ausl di Modena avverte: serve una buona dose di forza di volontà. Il 92% dei fumatori ha infatti smesso da solo, senza ricevere aiuto.

IL VICE MINISTRO DANIELI PRESENTA ALLA FARNESINA LA «CARTA SCONTO PER VIVERE PIÙ ITALIA»

ROMA\ aise\ - Ampiamente annunciata nei mesi scorsi, la "It.card", la "carta sconto per vivere più Italia" è ora realtà. A presentarla questa mattina sono stati il Vice Ministro degli Esteri con delega per gli Italiani nel Mondo, Franco Danieli, il Primo Consigliere Marco Trampetti e il Capo della Direzione Generale per le Politiche Migratorie e Italiani all'Estero, Ambasciatore Adriano Benedetti, che, a margine della conferenza, ha firmato le convenzioni con i partner del Ministero in questo progetto. Si tratta, ha spiegato Danieli, di "uno strumento pensato per favorire e facilitare il "turismo di ritorno" dei nostri connazionali residenti all'estero: 4 milioni di potenziali fruitori di una carta che - ha sottolineato il Vice Ministro - è già piena di contenuti come gli sconti dal 10 al 50% su vari servizi e molte opportunità nei settori di maggior interesse per gli italiani all'estero".

Ferrovie dello Stato, importanti vettori aerei, Federalberghi, con le sue 1000 strutture affiliate, la Federazione per il turismo equestre (Fitetrec) e i suoi 600 agriturismi sparsi per l'Italia i primi partner di un progetto che, ha tenuto a precisare Danieli, "ha avuto una spinta fondamentale grazie all'Assocral di Firenze che ha dato il "la" all'iniziativa con la propria carta sconto, trasferita nella sua totalità nella nostra "it.card".

Nei prossimi 30 giorni, dunque, partiranno le prime carte: 1 milione e 500 mila esemplari verranno distribuiti in modo "ragionato" ai Consolati, a partire da quelli europei, perché, ha spiegato Trampetti, "in questo emisfero ora è estate e quindi tempo di vacanze", ma ha aggiunto, "se da una sede consolare giungeranno richieste particolari, il Ministero sarà pronto a farvi fronte, fino a "coprire" tutti i continenti".

La carta, ha precisato il Primo Consigliere, verrà distribuita dai Consolati ai connazionali che ne faranno richiesta. "Resta inteso - ha aggiunto - che i Consolati potranno decidere localmente come fare. Per esempio, nelle circoscrizioni molto ampie si potrà procedere ad una "sottodistribuzione" attraverso i Consolati Onorari sempre e solo ai connazionali iscritti negli elenchi consolari".

La carta avrà validità fino al dicembre del 2012 e, come detto, darà diritto a molte

plici sconti. "Le Ferrovie dello Stato - ha spiegato Trampetti - hanno esteso agli italiani all'estero il loro programma "Carta Viaggio" che avrà una sezione speciale per la "It.card". La Federalberghi attiverà il sito "Ospitalità su misura" in cui, attraverso dei codici di accesso che verranno assegnati nei prossimi giorni, si potrà prenotare on line. Da Federtrec avremo sconti lineari nelle loro strutture associate, mentre siamo in trattativa col Ministero dei Beni Culturali per gli sconti nei 460 musei e siti archeologici che compongono la rete gestita dal MiBac".

A fornire il "pacchetto" più sostanzioso è stato Assocral che, ha spiegato Trampetti, "comprende sconti in ristoranti, teatri, bus turistici, traghetti, ostelli della gioventù e con la Hertz, la compagnia di noleggio auto. È, insomma, un "sottoinsieme" della "It.card" che ha già un sito dedicato, www.assocral.org, cui si potrà presto accedere anche dalla sezione che, sul sito del Mae, verrà dedicata a questa carta".

"La "It.card" - ha detto ancora il Vice Ministro Danieli - è un contenitore aperto, nel senso che mano a mano lo riempiamo di altri contenuti, ma non a casaccio. Staremo attenti alla scelta delle partnership, alla professionalità e alla correttezza con cui verranno applicati gli sconti e alla qualità dei servizi. Per questo - ha aggiunto - attiveremo anche un monitoraggio per verificare gli adempimenti degli accordi". La carta, infatti, quando verrà distribuita sarà accompagnata da una brochure che ne spiegherà l'utilizzo e illustrerà le singole offerte, indicherà i siti utili e i numeri verdi a disposizione dei connazionali per le loro segnalazioni.

L'Ambasciatore Benedetti, dal canto suo, ha sottolineato come la Carta faccia parte di un "disegno di potenziamento dei servizi che il Mae offre agli italiani all'estero, un segno di attenzione specifica che sottolinea che le nostre comunità sono parte del Sistema Italia. La carta - ha aggiunto - non è solo una "facilitazione" per il loro ritorno in Italia, ma è anche un impulso a rilanciare il Sistema Italia nel turismo e nell'accoglienza".

"Come DGIEPM - ha aggiunto - ringrazio il Vice Ministro Danieli che ha dato un



impulso fondamentale all'iniziativa, il Consigliere Trampetti che ha molto lavorato, e Marcello Testai, architetto dell'Assocral che ha contribuito all'intelaiatura di fondo del progetto". Dopo aver citato e ringraziato tutti i partner della Farnesina, Benedetti ha tenuto a precisare che "questa carta non comporterà oneri per il Ministero che affronterà solo le spese materiali, cioè quelle della stampa delle carte. Ci tengo a sottolinearlo - ha concluso - vista la situazione della finanza pubblica".

Quanto alla pubblicità dell'iniziativa, la carta avrà presto una sezione dedicata all'interno del sito del Ministero degli Esteri e in quelli dei singoli Consolati, ma il Vice Ministro Danieli sta già pensando ad un sito dedicato che "oltre alle informazioni sulla "It.card" conterrà anche altre indicazioni utili ai nostri connazionali" e che, se si troverà il modo, potrebbe dare spazio anche ad inserzioni pubblicitarie a pagamento. Un'ipotesi, questa, che si scontrerebbe con i limiti imposti alle Pubbliche Amministrazioni. Ecco perché, ha detto Danieli, "dovremmo trovare un modo di impostare questo sito fuori dai vincoli, a volte ridicoli, imposti alle P.A. anche perché in questo modo potremmo reperire dei fondi da destinare alla implementazione dell'iniziativa. Per il momento è solo un'idea, ma altrove è già una realtà". Alla fine della conferenza, come accennato, l'Ambasciatore Benedetti ha firmato le convenzioni con i partner del progetto: Giovanni Cassola per Fs, Alessandro Cianella per Feralberghi, Marcello Testai per Assocral. Con la Fitetrec, Benedetti ha infine firmato una lettera con cui la Farnesina ha accettato le condizioni proposte dalla Federazione. (m.cipollone/aise)



Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

L'INTENSA ATTIVITÀ DELL'ON. ANGELI (AN) TRA L'ABRUZZO E MONTECITORIO

Roma - Approfittando anche della pausa dei lavori della Camera dei Deputati per le elezioni amministrative, Giuseppe Angeli, deputato di Alleanza Nazionale eletto in Sud America, dal 10 al 27 maggio, ha potuto svolgere la sua attività visitando la propria terra d'origine, l'Abruzzo.

Diversi gli impegni in agenda. Il giorno 11 maggio, accompagnato dalla sua consorte, Lidia Sartoris, l'Onorevole Angeli ha partecipato al convegno, organizzato dalla Camera di Commercio di Pescara, sull'economia della provincia stessa. In questo consesso, ha ricevuto un premio speciale per "fedeltà al lavoro e al progresso economico", premio che, nel suo discorso, l'Onorevole ha desiderato dedicare a chi lavora duramente e a chi, come lui tanti anni fa, ha lasciato la terra natia per cercare fortuna altrove.

Nei giorni seguenti, ha viaggiato in Abruzzo, incontrando il sindaco di Orsogna, suo paese natale, il sindaco della città di Chieti, ed ha intrattenuto diversi incontri con personalità del luogo, della cultura e dell'economia.

Nella settimana successiva, poi, ha proseguito con l'attività parlamentare di routine, dove si è discusso di "Disciplina dei soggiorni di breve durata degli stranieri per visite, affari, turismo e studio" ed ha continuato nelle funzioni di relatore in Commissione Affari Esteri per la ratifica dell'accordo economico Italia-Guatemala.

La sospensione dell'attività parlamentare è coincisa con l'arrivo in Italia di una folta delegazione proveniente dall'Argentina con capo missione il Ministro di Culto di Buenos Aires, Gerardo di Fazio.

I partecipanti, provenienti dalla Provincia di Buenos Aires, sono stati numerosi: Isamel José Pasaglia, Presidente della Camera dei Deputati della Regione di Buenos Aires e Presidente del partito "Frente para la Victoria (FPV); Luis Fernando Navarro, Presidente del Gruppo Parlamentare del FPV; Jaime Linares, Presidente del partito "Unión Cívica Radical"; Horacio Ramiro Gonzalez., Vicepresidente I della Camera; Tomás Guido Dominguez : Pte. Dle



On. Giuseppe Angeli insieme Franco Arena

gruppo del PJ.

La delegazione, ricevuta dall'Ambasciatore Argentino presso la Repubblica Italiana, Victorio Taccetti e dalla Signora Ambasciatrice, accompagnati dall'Onorevole Angeli, si sono recati in visita presso il Palazzo Montecitorio dove hanno incontrato i Vicepresidenti della Camera dei Deputati, Carlo Leoni e Giorgia Meloni, ed hanno potuto anche visitare lo splendido Palazzo e le bellezze artistiche e pittoriche in esso contenute.

Durante il pomeriggio dello scorso 22, la delegazione è stata ricevuta dal Presidente della Commissione Affari Esteri, Umberto Ranieri.

Il giorno successivo, la delegazione si è recata in Vaticano, dove ha assistito alla udienza del Pontefice Benedetto XVI.

Durante la serata del giorno 24, infine, l'Onorevole e la sua signora sono intervenuti alla festa in onore della nascita del primo Governo Patrio della Repubblica Argentina, presso la sede dell'Ambasciata Argentina a Roma, e durante la giornata seguente hanno partecipato alla deposizione di una corona d'alloro al milite e ad una Santa Messa in suffragio dei caduti. (aise)

L'italico Paul Newman batte 82 e dice addio al cinema

La notizia che Paul Newman lascia il cinema «navigava» da qualche tempo. Ce lo aveva accennato, larvamente, durante una delle recenti corse Champ car nella quale militano due suoi team insieme a Carl Haas. Ma conoscendo il suo carattere indistruttibile e le sue possibilità, accennammo un sorriso, passando a parlare del campionato «che nessuno riuscirà a togliere a Sebastian (Bourdais) che con il nuovo prodige Graham Rahal, scriveranno altre pagine di successi». Sempre positivo, sicuro, col la sua voce pacata, Paul sa che il 2007 sarà un anno da espugnare, ma non dispera, la fiducia, l'inventiva non gli mancano. Ma, ecco che l'attore, patron, pilota si concede alla ABC TV e dichiara senza tergiversare, di lasciare il cinema, «perché sono vecchio e pertanto, a 82 anni non rientrerò più in un set, dedicandomi solo ad iniziative umanitarie e attività imprenditoriali».

«Ma sai che sono vecchio», usava ripetere durante le nostre chiacchierate, «e non ho più la dote di poter dare il meglio sullo schermo. Insomma debbo convincermi che non sono più in grado di lavorare come attore al livello che vorrei». Il mostro sacro di Hollywood spesso dimenticava cose semplici che, diceva, «mi fanno perdere la memoria, la fiducia, e l'inventiva».

Allora debbo credere veramente che per Paul «occhi blu» è giunto il momento giusto per appendere le armi, per dire addio al mondo

della celluloida che per mezzo secolo lo ha istosfornare oltre 70 films? Durante la sua carriera cominciata in teatro a Broadway dopo la prestigiosa scuola Actor Studios, Newman, nato a Cleveland (Ohio) ha segnato traguardi che portano il nome di «Lassù qualcuno mi ama», «La lunga estate calda», «La gatta sul tetto che scotta», «Butch Cassidy», «Il verdetto» e tanti altri. Ultima tappa il cartone animato «Cars». Come si sa, Newman è sposato da oltre 50 anni con Joan Woodward, attrice anch'essa. Le corse e la «Wall Gang» Allergico alle pose, all'enfasi, alla pubblicità, Paul «occhi blu» ha carisma e talento ancora da vendere. A 82 anni. «and counting» dice, con uno sprazzo di sorriso che vale mille parole, non accenna a rallentare le macchine da corsa ed i suoi team Champ car e prosegue nella marcia verso nuovi successi. La sua massima è: «quando c'è la volontà c'è il modo di raggiungere il fine».

L'attore non indossa più lo smoking per le grandi cerimonie. «Lo bruciaio quando raggiunsi le 75 primavere. E' soltanto una pura formalità che io rifuggo». Benefattore di fama mondiale, da diversi anni, con l'aiuto della moglie Joan ha creato la Wallgang, struttura di accoglienza per bambini malati. A dar man forte si affiancano i prodotti di genere alimentare che portano il nome Newman, e offrono cibi pronti e specialità gastronomiche. Con oltre 200 milioni di dollari di utili devoluti in beneficenza. Paul intende dedicarsi,

come ebbe a dirci tempo fa, al suo nuovo restaurant «Dressing room» che sorge a Westport, nel Connecticut, dove pensa di offrire le migliori pietanze italiane e americane... «La mia vita è stata un libro che ancora si legge», ama ripetere. «Da giovane vendevo la Bibbia e lavoravo e accumulavo i soldi per andare ad Hollywood». E' vero, chiesi, che intendi portare un paio di cuochi dall'Italia per il tuo Dressing room? (restaurant). «Magari, sarebbe come se vincessi un Campionato con le mie Panoz. Ma ne ho uno di New York, e spero di accontentare tutti i buongustai». L'attore pilota è entusiasta dell'Italia dove ha aperto un centro per bambini malati, insieme ad una organizzazione milanese. «Brava gente, cordiale ed espansiva» dice Paul. «Spesso, ama farsi raccontare episodi ferraristi oppure vuol conoscere se sul Lago di Como ci si può tuffare». Che strano questo personaggio difficile a leggersi anche superficialmente! Intanto il 10 giugno, puntuale come sempre, a bordo del suo scooter si presenterà nella tribuna di controllo dei suoi due team e con Carl Haas dividerà le gioie e le titubanze che i suoi drivers procurano. E' proprio il caso di dire «Auto e cinema, un'attrazione fatale» che lo sorregge...nonostante tutto.

LA PUGLIA: IL MONDO CON IL CONSIGLIO GENERALE DEI PUGLIESI NEL MONDO

Con successo si è realizzata presso la regione Puglia, Italia, la seconda riunione annuale del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM).

L'apertura realizzata nella sala Consigliere dal presidente della Regione Puglia On. Nichi Vendola, il quale sinteticamente ha puntualizzato "identità e territorio simbolizzano il compromesso nel processo globale dove le nuove generazioni raggiungeranno il successo se siamo capaci di creare un sistema con gli italiani all'estero."

L'evento, rappresentato dai delegati di vari continenti: Australia, America, Europa e Africa, ha simbolizzato le proposte del desiderio di cambiamento e di nuove iniziative per lo sviluppo dei territori dove abitano i residenti presso i distinti paesi come: Argentina, Australia, Brasile, EE.UU., Francia, Svizzera, Germania, Cile, Uruguay, Venezuela, Sudafrica. Erano presenti inoltre i membri del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero): la Dott.ssa. Silvana Mangione ed il Dott. Giovanni Rapana, appartenenti al CGPM.

Durante tre giorni di sessioni e di attività permanenti nelle città di Bitritto e Bari, sono stati trattati i problemi e proposte nuove idee per la pianificazione strategica del periodo 2007/2013.



Funzionari de Consiglieri del CGPM

Si distaccano le idee delle autorità che hanno partecipato all'evento in apertura e alla fine dei lavori:

1.- L'Assessore Dott.ssa. Elena Gentile, dinamica e solidale, mentore dell'Idea Casa Puglia e sostenitrice della Fondazione Casa Puglia, ha sottolineato l'importanza ed il ruolo del nuovo modello che si sta portando avanti. Ha ringraziato con umiltà il permanente sostegno a tutta l'iniziativa.

2.- La Dirigente Dott.ssa. Ana Maria Candela ha sottolineato la situazione attuale e la realtà di dove siamo ed ha enfatizzato l'importanza di costruire un Sistema Puglia per lo sviluppo.

3.- I vicepresidenti Rodolfo Domenico e Calaprice Alessandro, riflessivi e mediatori, hanno enfatizzato l'unione e comprensione del ruolo del Consiglio ed in che modo possiamo influire sulla nuova generazione per il processo di cambiamento.

4.- Tutti i delegati hanno espresso la loro volontà di comprendere maggiormente il processo che sta vivendo lo stesso Consiglio e di impegnarsi ancora di più nelle nuove metodologie che si stanno portando avanti con le nuove proposte.

Nel contesto generale si distacca:

- la proposta del'Arti (Agenzia Regionale Tecnologia e Innovazione) per la ricerca dei "cervelli" Pugliesi nel mondo, presentata dalla Dott.ssa. Anamaria Monterisi.

- Casa Puglia (Modello e sviluppo che sta portando all'esperienza unica dell'identità territoriale della Puglia all'estero), presentato dal dott. Giovanni Mariella, degno figlio professionale della Puglia, che ha segnato la nuova rotta che si sta seguendo, creando un nuovo ed innovativo sistema territoriale.

- La Fondazione Casa Puglia (sostegno strategico nel contesto dello sviluppo nei territori), segnalata e rafforzata istituzione che patrocina le iniziative dei Pugliesi nel mondo con la partecipazione degli enti di formazione, imprese ed enti pubblici e privati.

- Rivista Pugliesi nel Mondo (comunicazione, nuove tecnologie nel processo dell'integrazione territoriale e la comprensione dei linguaggi) presentata da Luca D'Andrea

- Progetto GAL (Gruppo di Azione Locale - un gruppo che già sta facendo sistema e che rappresenta la forza del territorio) presentato dal Dott. Michele Monterisi.

- Il Corridoio Produttivo Turistico-Culturale Regione Puglia-Intercontinentale, presentato dalla commissione di internazionalizzazione del Sistema Puglia nel Mondo presieduta dal Dott. Nicolás Moretti e composta da Phil Zita, Francisco Veneziani, Domenico Di Bisceglie, Vito Bruno, Giovanni Rapana-CGIE, Ubaldo Stendardo. Ha presentato il modello del progetto Corridoio-Produttivo Turistico-Culturale Regione Puglia Intercontinentale, basato sul criterio di creare un sistema che coinvolga la Puglia ed il territorio di riferimento nel processo di interazione permanente.



Il Presidente del Consiglio Regionale On. Pietro Pepe

Moretti segnala "l'importanza di potenziare maggiormente il Corridoio con

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

l'integrazione della Casa Puglia (identità), Fondazione Casa Puglia-Patrocinio, Arti, Gal ed i mezzi di comunicazione.

L'Italia ha bisogno di processi puntuali di integrazione per accompagnare la globalizzazione, basati sullo sviluppo di un proprio marketing territoriale con gli italiani all'estero, che permetta di creare appartenenza coinvolgendo coloro che partecipano alla rete, una rete di impegni locali sulla base della fiducia, socializzando maggiormente il territorio.

Ai corridoi-produttivi-turistici-culturali partecipano gli enti di formazione, le imprese, i centri di ricerca, i cittadini, gli Enti pub-

blici e privati (ONG, Municipi; provincie) e gli enti finanziari.

Il modello del Corridoio (CPTCPI) è un modello che cresce e cambia permanentemente e per questo è necessario codificare il linguaggio principalmente sulla radice dell'identità, lo stato di emozione che lo costituisce, le proprie esperienze e necessità, su ciò che si tiene e non su quello che manca".

Ripete Moretti: "Codificare il linguaggio l'ho ascoltato dal giovane giornalista pugliese Luca D'Andrea. Loro ci parlano!!

Credo che noi che stiamo partecipando alle riunioni all'estero possiamo essere il

messaggio e non il messaggero quando torniamo nella nostra terra. Per questo la nostra sfida oggi è differente e coinvolge tutto un nuovo processo dove la tecnologia globalizzata si coinvolge con ciò che sappiamo. Una nuova era di azioni molto differenti che abbiamo bisogno di valorare e gestire nella stessa globalizzazione. Capire che è necessario umanizzare anche lo sviluppo in un contesto interdisciplinare condiviso.

In Puglia abbiamo vissuto un'eccezionale esperienza perché sappiamo dove siamo e dove vogliamo arrivare ... la strada è appena cominciata".

ASSEGNATA ALLA COMMISSIONE AFFARI SOCIALI LA PROPOSTA DI LEGGE SULL'ASSISTENZA SANITARIA DELL'ON. ANGELI (AN)

ROMA - È stata assegnata alla Commissione Affari Sociali della Camera la proposta di legge presentata da Giuseppe Angeli, deputato di Alleanza Nazionale eletto in Sud America, contenente "Norme in materia di assistenza sanitaria per i cittadini italiani residenti all'estero".

Presentata lo scorso 7 maggio, la proposta inizierà il suo iter parlamentare dalla sede referente della Commissione in cui siedono, tra gli altri, Marisa Bafile e Gino Bucchino.

Competenti a dare pareri in merito alla proposta saranno invece le Commissioni Affari Costituzionali, Esteri, Cultura e quella per le questioni regionali. Con tale proposta, Angeli mira ad eliminare il limite di 90 giorni continuativi entro cui gli italiani residenti all'estero che tornano in Italia per motivi urgenti di salute possono ricorrere alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.



Calcio: Toni dalla Fiorentina al Bayern per 11 milioni di euro

ROMA - Un altro pezzo della nazionale italiana campione del mondo si prepara a lasciare l'Italia: Luca Toni passerà infatti al Bayern Monaco, come reso noto il 30 maggio dal manager bavarese Karl Heinz Rummenigge sulle pagine della Bild. L'ex punta della Fiorentina dovrebbe arrivare a Monaco il prossimo 8 giugno per le visite di rito e per sottoscrivere un contratto che lo legherà al Bayern fino al 2011. In attesa dell'ufficialità da parte delle due società, si è comunque appreso che ai viola andranno 11 milioni di euro mentre il bomber dovrebbe percepire un ingaggio di 5,5 milioni di euro a stagione. Si conclude così la parentesi toscana del bomber che, in due stagioni a Firenze, ha messo a segno 49 gol (vincendo lo scorso anno la classifica cannonieri e la Scarpa d'Oro), trascinando la Fiorentina alla qualificazione in Champions League dello scorso anno, poi svanita per la penalizzazione seguita a calciopoli, e all'accesso alla Uefa di quest'anno dove, ricordiamo, la squadra di Prandelli è giunta nonostante un handicap iniziale di 15 punti. In questi due anni Toni è stato protagonista della vittoria azzurra nei mondiali in Germania ed ha più volte trascinato la nazionale nelle gare di qualificazioni agli europei, come nell'ultima partita degli uomini di Donadoni, vinta contro la Scozia proprio grazie a

È ALBERTO SORDI L'ATTORE ITALIANO PIÙ RAPPRESENTATIVO: AL VIA IL NUOVO SONDAGGIO ON LINE DELLA DANTE ORA ALLA SCOPERTA DELLE PAROLE IN DISUSO DA RECUPERARE

ROMA\ aise\ - Alberto Sordi è l'attore che meglio rappresenta lo spirito degli italiani. Il sondaggio mensile proposto a utenti italiani e stranieri dalla Società Dante Alighieri sul sito www.ladante.it lascia pochi dubbi: il 15% delle preferenze è andato al celebre Albertone, che ha staccato Marcello Mastroianni (11%), seguito da Sofia Loren (10%) e Roberto Benigni (8,5%). Al quinto posto Gina Lollobrigida (8%), seguita da Anna Magnani (7,5%), Vittorio Gassman (7%), Totò (6,5%) e Vittorio De Sica (6%).



In coda alla classifica Franca Valeri, Titina e Peppino De Filippo con lo 0,5%. Gli accessi più numerosi al sondaggio proposto on line dalla Dante sono stati registrati in Argentina, Svizzera, Francia, Brasile, Grecia e Messico. La graduatoria totale è sempre visibile sul portale della Dante, che offre anche l'opportunità di consultare i risultati finali di tutti i sondaggi precedenti, dai monumenti più ammirati ai personaggi della letteratura più significativi fino alle parole italiane più amate.

A proposito di parole, a partire da oggi il sondaggio cambia completamente volto e la domanda che i navigatori si troveranno a dover soddisfare, con la possibilità di fornire due risposte libere, è "Qual è secondo Lei la parola italiana oggi non più utilizzata nel linguaggio quotidiano, che vorrebbe fosse recuperata?". (aise)

una sua doppietta.

Per la Fiorentina si tratta di un addio reso molto meno doloroso dall'esplosione di Giampaolo Pazzini, futura punta di diamante dei toscani, che nel finale di campionato ha già dimostrato di poter raccogliere l'eredità di Toni nel migliore dei modi. Chi rimarrà di certo deluso dal passaggio del bomber al Bayern è sicuramente Roberto Mancini: il tecnico dell'Inter non ha mai nascosto il desiderio di poterlo avere alla sua corte e in passato lo ha più volte chiesto al presidente Moratti. Ma il Bayern aveva intavolato questa trattativa da tempo: i bavaresi sono reduci da una stagione fallimentare e serviva un acquisto di primo piano per riconquistare subito la fiducia dei tifosi e arginare la partenza di buona parte dei pezzi migliori della rosa di Hitzfeld. La Fiorentina, oltre a Pazzini, potrà contare anche sul brasiliano Reginaldo che, partito come terza scelta, ha guadagnato spazio nelle battute finali della stagione, mettendo anche a segno gol importanti.

Elezioni: Genova all'Unione, Verona alla Cdl

(9colonne Atg) ROMA - L'Unione si conferma a Genova, la Cdl si prende Verona, stravince a Reggio Calabria, in Lombardia e Piemonte (conquistando le ex "rosse" Monza e Alessandria), ma perde Agrigento. Inoltre, il centrosinistra vince all'Aquila, dove spodesta l'amministrazione di centrodestra, ed è in vantaggio a Taranto in vista del ballottaggio. Testa a testa anche a Parma in vista del secondo turno, dove dopo dieci anni di amministrazione di centrodestra, si profila un ballottaggio fino all'ultimo voto, e a Lucca, dove il centrodestra è però in vantaggio. I seggi si sono chiusi alle 15 del 28 maggio e resta comunque il dato deludente sull'affluenza: secondo i dati definitivi diffusi dal Viminale, alle elezioni comunali ha votato il 73,9 per cento rispetto al 76,3 per cento delle consultazioni amministrative precedenti. Alle provinciali ha invece votato il 58 per cento rispetto al 64,9 per cento delle precedenti consultazioni. Secondo le prime proiezioni, ci sarebbero dunque molte conferme e alcune sorprese. Le proiezioni dicono che a Genova, il principale comune interessato dalle elezioni, Marta Vincenzi, candidata dell'Unione, avrebbe quasi il 53 per cento delle preferenze, contro il 44 per cento di Enrico Musso, sostenuto dalla Casa delle libertà. Meno chiaro il risultato della Provincia dove il governatore uscente Alessandro Repetto è dato al momento al 49 per cento contro il 44,5 per cento della candidata del centrodestra Renata Oliveri. Nelle altre province la situazione sembra più chiara: il centrodestra si conferma a Vercelli, Varese, Como e Vicenza. Le vittorie più schiacciante della Cdl si registrano invece a Reggio Calabria, dove il sindaco uscente Giuseppe Scopelliti viene confermato con quasi il 70 per cento dei voti e a Verona dove il leghista Flavio Tosi, dato dalle proiezioni al 55 per cento, sconfigge nettamente il primo cittadino uscente Paolo Zanotto, al 38 per cento. A Taranto, la città dove il dissesto e il successivo commissariamento hanno creato una situazione di assoluta incertezza, le proiezioni parlano di un Ezio Stefano, candidato appoggiato dalla sinistra radicale e da alcuni partiti di centro, al 35 per cento contro il 21 per cento del candidato del centrodestra Eugenio Introcaso. Nella città dei due mari c'è però l'incognita Cito. Giancarlo (accreditato al 19 per cento), figlio dell'ex sindaco, potrebbe inserirsi nella corsa al ballo-

taggio. Situazione più equilibrata a Parma dove Pietro Vignali (Casa delle libertà) è dato a un 40,7 per cento contro il 38,1 di Alfredo Peri (Unione). All'Aquila cambio di colore: Massimo Cialente (centrosinistra) prenderebbe circa il 52 per cento scalzando Maurizio Leopardi (centrodestra) che si ferma al 31 per cento. La Lombardia sorride alla Cdl con il ribaltone di Monza, dove è in testa Marco Mariani con il 56 per cento su Michele Faglia, sindaco uscente del centrosinistra, attestato al 38 per cento. In Piemonte, ad Alessandria, Piercarlo Fabbio, candidato del centrodestra scalza Mara Scagnini, sindaco uscente e candidato del centrosinistra. Netta affermazione, come previsto a Como per Stefano Bruni (Cdl) con il 61 per cento dei voti. Nel Lazio conferme per la Cdl a Latina e per il centrosinistra a Frosinone. A Rieti, invece, si va verso il ballottaggio con il candidato del centrodestra più forte rispetto al suo avversario. Tra i risultati, ancora non definitivi fanno capolino i primi commenti politici in ottica nazionale. Il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi parla di "successo politico inoppugnabile dell'opposizione". "In alcune regioni del Nord - osserva - si registrano percentuali impressionanti a favore dei candidati della Casa delle Libertà, che rendono la sinistra e la maggioranza di governo forze politiche minoritarie nel Nord e nel Sud d'Italia". Il ministro per i Rapporti con il parlamento Vannino Chiti dà una lettura articolata dei primi risultati: "Mi pare che non ci siano sfondamenti, la città più importante che era Genova viene subito riconquistata dal centrosinistra, ci sono delle città importanti in cui si indica per il centrosinistra un problema che sussiste al Nord, città che sono state riconquistate dal centrodestra ed erano città che erano amministrate bene, la valutazione sui sindaci era positiva, il problema è che nel 2002 erano state conquistate perché la destra si era presentata divisa, in questo caso si sono presentati di nuovi insieme ed è stato sufficiente per loro per vincere". Il presidente della Camera Fausto Bertinotti lancia l'allarme sull'affluenza: "L'astensionismo - commenta - è aumentato in termini che sono indicativi di questo fenomeno di cui stiamo tutti discutendo: se si parla di crisi della politica qualche fenomeno poi devi aspettartelo".

Calcio: Lippi tiene la Juve sulle spine, e Figo si riavvicina all'Inter

ROMA - Le grandi manovre sono cominciate. Nemmeno il tempo di mettere in archivio la stagione che ha riportato Milano ai vertici del calcio che subito il mercato torna a farla da padrona: tra allenatori e punte, sono tante le voci che si inseguono nella prima settimana senza campionato. La prima notizia è nota da tempo: Luca Toni andrà al Bayern Monaco liberando il posto da titolare a Pazzini come centravanti della Fiorentina. Un addio reso molto meno doloroso dall'ottimo finale di stagione dell'ex attaccante dell'Atalanta, che ha dato a Prandelli segnali assolutamente importanti. La seconda notizia clamorosa è il dietrofront di Luis Figo, che potrebbe quindi rimanere alla corte di Roberto Mancini. Il popolo dell'Inter ha dimostrato grande affetto nei confronti del portoghese nell'ultima gara di campionato col Torino e lui, ad parte sua, ha definitivamente interrotto i contatti con gli arabi dell'Al Ittihad. Lo "Nonostante l'accordo stipulato tra le parti lo scorso 4 gennaio - scrive

l'ex Pallone d'Oro - l'Al Ittihad non ha rispettato alcune clausole previste dall'accordo, violando il contratto in modo unilaterale": ecco la dura accusa di Figo. A questo punto si aprono quindi nuovi scenari di mercato, considerando che il campione lusitano, in scadenza di contratto con l'Inter e promesso all'Al Ittihad, si ritroverebbe senza una squadra per il prossimo campionato. Il rinnovo, dicono a Milano, è l'ipotesi più probabile.

Gli altri tormentoni di questo mese sono legati al futuro della panchina della Juventus e agli sforzi della Roma che vorrebbe trattenere tutti i protagonisti di questa esaltante stagione. Lippi ha confermato il suo "rapporto speciale" con la società bianca-nera ma ha anche ribadito di voler restare fermo almeno per qualche mese: "Per adesso non riprendo a lavorare. Anzi, non mi siedo neppure al tavolo per una trattativa. Per questo ho detto subito no a quelle dieci società, non era giusto che perdessero altro tempo con degli incontri inutili". La Roma invece sembra aver imboccato la giusta stra-

da nella conferma dei suoi gioielli: il francese Mexes rimarrà fino al 2011 e De Rossi è pronto a firmare a



Tutto ciò non distoglie comunque i giallorossi da possibili nuovi colpi. Il più probabile è quello del cagliaritano Marchini, che dovrebbe arrivare a Roma in cambio del prestito di Aleandro Rosi. Grandi rivoluzioni a Parma: Foggia, autore di una grande stagione con la Reggina, rientrerà alla Lazio per fine prestito e verrà girato in Emilia. In gialloblu rimarrà anche Gasbarroni, che verrà riscattato per intero dalla Sampdoria.

TFR. L'importanza di scegliere ora.



Entro il 30 Giugno 2007 tutti i lavoratori del settore privato potranno decidere in assoluta libertà se destinare il proprio TFR futuro (cioè la liquidazione ancora da maturare) alla Previdenza Complementare o se invece mantenerlo in Azienda. Chi sceglie la Previdenza Complementare può orientarsi su forme pensionistiche collettive, **Fondi Negoziati** o **Fondi Aperti**, oppure su **Piani Individuali di Previdenza**. Ognuno di questi ha i suoi benefici, come una maggiore copertura previdenziale futura, agevolazioni fiscali o la facilità di ottenere anticipazioni di denaro sul capitale versato. **Fare una scelta consapevole è importante. Perché stai scegliendo oggi cosa è meglio per te e per il tuo domani.** Informati sul sito www.tfr.gov.it e con il Numero Verde 800 196 196.

www.tfr.gov.it Numero Verde 800 196 196



SCEGLIERE OGGI PENSANDO AL DOMANI.

FESTA DELLA REPUBBLICA E GIORNO DEL MIGRANTE: A PARANÀ GIUGNO SARÀ IL «MESE DELL'ITALIANITÀ»

PARANÀ aise\ - Giugno sarà un mese di commemorazione e di feste per la comunità italiana di Paraná, capitale della provincia argentina di Entre Rios. La Festa della Repubblica e il Giorno del Migrante Italiano, in programma il 2 e il 3 giugno prossimi, saranno infatti commemorati all'interno di diverse manifestazioni in distinte date dal mese organizzate dalle associazioni locali, prima fra tutte la Società Italiana di Paraná.

Se il 2 giugno ricorre l'anniversario del referendum che sancì la nascita della Repubblica, il 3 giugno in Argentina si celebra il migrante italiano che con la sua presenza e il suo lavoro ha contribuito alla crescita della nazione sudamericana.

Entrambe le ricorrenze verranno dunque ricordate attraverso manifestazioni dichiarate di interesse culturale dall'amministrazione di Entre Rios.

Il 2 giugno, alle 10 i connazionali si ritroveranno nel Cimitero Municipale di Paraná dove omaggeranno gli italiani defunti

deponendo una corona di fiori. Alle 11, ci si trasferirà in Piazza 1° di Maggio dove, accompagnate dai rispettivi inni nazionali, verranno esposte le bandiere italiana, argentina e della provincia di Entre Rios e anche delle diverse regioni italiane. Qui, di fronte al monumento del Generale San Martín la Viceconsole d'Italia a Paraná, Rosa Bellumia, terrà un discorso ufficiale.

Domenica, 3 giugno, la festa si sposterà al Cinema Rex della città. Alle 19 si esibirà prima il gruppo di danza dell'Associazione Siciliana "Alcara Li Fusi" di Rosario e poi la soprano Nené Risso.

Lo spettacolo è organizzato dall'Associazione Culturale e Ricreativa "Famiglie Siciliane" e dalla Società Italiana di Paraná che, dopo lo spettacolo, ospiterà nella sua sede una cena cui sono invitati a partecipare tutti i connazionali. (aise)